

SAN DONÀ

«Emergenza medici di base» I Comuni lanciano l'allarme

41 aree carenti nel Veneto Orientale. In 5 anni ne andranno in pensione 34
La Conferenza dei sindaci ha predisposto un documento unanime da votare

MUSILE

L'emergenza è evidente nei numeri, snocciolati in una delle ultime sedute della conferenza dei sindaci. Nel Veneto Orientale sono attualmente 41 le zone carenti di medici di base. Senza un'inversione di tendenza, la situazione è destinata ad aggravarsi, visto che nei prossimi cinque anni si stima andranno in pensione altri 34 medici titolari di medicina generale, pari al 26%

dei dottori in servizio sul territorio.

Di fronte a questa situazione, i sindaci del Veneto Orientale hanno deciso di fare squadra chiedendo all'Usl 4, ma soprattutto alla Regione e ai ministeri della Salute e dell'Università di «adottare tutte le possibili soluzioni organizzative e legislative atte a garantire la risoluzione della grave problematica della carenza dei medici di medicina generale». La richiesta è contenuta

in un ordine del giorno predisposto dalla conferenza dei sindaci della sanità, che sarà posto all'attenzione dei Consigli comunali di tutti i 21 Comuni dell'Usl 4. Lunedì sera è già stato approvato, all'unanimità, dal Consiglio di Musile, su proposta della sindaca Silvia Susanna, che è presidente della conferenza dei sindaci.

Ieri sera lo stesso documento era all'attenzione dei parlamentini locali di Noventa e Cavallino-Treporti.



Sindaca Silvia Susanna

Tra la fine dell'anno e i primi giorni del 2022 sarà discusso in tutti gli altri Consigli. Al documento si è giunti dopo una mediazione tra le diverse visioni dei sindaci.

«È un documento predisposto dalla conferenza e condiviso all'unanimità da tutti i primi cittadini», commenta Susanna, «È un documento importante perché noi sindaci riceviamo ogni giorno segnalazioni da parte dei cittadini rispetto alle difficoltà riscontrate con i medici di medicina generale. Penso alla difficoltà di recarsi nei paesi limitrofi, perché c'è una carenza di dottori nel proprio Comune. Oppure alla difficoltà di interloquire con il proprio medico, perché non c'è il personale amministrativo necessario per supportare questo servizio». Susanna ricorda che il tema della carenza è già stato affrontato più volte insieme all'assessore regionale Manuela Lanzarin e al direttore generale dell'Usl 4, Mauro Filippi. Gli stessi dati citati nel documento sono

tratti dai report illustrati dall'azienda sanitaria alla conferenza. «Quest'ordine del giorno», conclude Susanna, «è un documento con cui i consigli comunali prendono atto della situazione, di quali sono le zone carenti e di quali potrebbero essere le strade da percorrere, rimettendole agli organi competenti a trovare le soluzioni corrette». Il documento non prende posizione tra le diverse strade percorribili, ma ne elenca alcune.

Tra queste, l'incremento volontario del massimale dei pazienti fornendo supporti amministrativi ai medici che lo superano; la revisione delle Aggregazioni funzionali territoriali e del contratto dei medici di medicina generale; bandire due volte all'anno l'avviso per il reclutamento dei medici; nonché la rimodulazione degli accessi alle facoltà di Medicina, incrementando pure i finanziamenti per le borse di studio. —

GIOVANNI MONFORTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JESOLO VERSO LE ELEZIONI

Donadello (Pd) «Se non ci ascoltano correremo da soli»

JESOLO

«Il Pd è un partito coerente che lavora con i suoi iscritti e gli amministratori per il bene dei cittadini: alle elezioni prossime amministrative decideremo cosa fare e se non saranno rispettate le nostre richieste potremo anche decidere di correre da soli». Daniela Donadello è la riconfermata segretaria del Partito Democratico di Jesolo in un momento in cui il Pd jesolano è continuamente oggetto di discussioni e critiche alla fine dei due mandati del sindaco Zoggia, componente fondamentale di un'alleanza più unica che rara con Forza Italia.



Daniela Donadello (Pd)

Molti hanno criticato il Pd per aver flirtato con il «partito dei metri cubi» senza opporsi, in una città in cui i piani urbanistici sono sfornati come fossero in una grande panetteria. Donadello ha da

to qualche segno evidente di smarcamento in Consiglio comunale e soprattutto in commissione. «Non ho partecipato all'ultimo Consiglio per seri motivi familiari», spiega la manager del Porto Turistico che è stata anche assessore al turismo, «in commissione mi

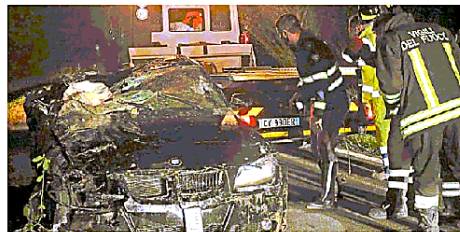
sono astenuta sulla variante Isola Blu. Non sono d'accordo, è vero, su determinate scelte come la rinuncia allo sviluppo in altezza e le torri e il fatto che siano spalmati i metri cubi sul territorio. Cosa diversa è valutare il beneficio pubblico di questi interventi che può essere impiegato a vantaggio della comunità e del territorio. A chi ci critica perché siamo in una maggioranza in cui sono stati approvati tanti progetti e metri cubi, ricordo che questi risalgono al vecchio piano regolatore, che sono stati acquisiti dei diritti ormai da anni e che non possiamo bloccare tutto se non a rischio di trovarci decine di ricorsi al Tar».

Daniela Donadello ora dovrà condurre il partito alla prossima campagna elettorale ancora densa di incognite. «Siamo pronti», conclude, «e possiamo anche continuare a discutere in questa maggioranza e ripetere l'esperienza politica, ma solo se saranno rispettate le nostre richieste e programmi. Ci sono molte risorse in campo anche grazie al Pnrr e vanno impiegate nel migliore dei modi per la città e i cittadini. In caso contrario, andremo da soli con un nostro candidato», sottolinea «una candidata». —

GIOVANNI CAGNASSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO



L'incidente di Salgareda in cui perse la vita Nicolò Minello

Muore nello scontro Chiesto il processo per il conducente

Il 18 ottobre del 2020 Nicolò Minello perse la vita in un incidente stradale. La Procura ha chiesto il rinvio a giudizio per Patrik Angeli

NOVENTA

C'è una richiesta di rinvio a giudizio per il tragico incidente stradale che il 18 ottobre 2020 è costato la vita a Nicolò Minello, 22enne di Noventa, e ha causato il

ferimento di altri tre giovani. La Procura di Treviso (competente per territorio, visto che il sinistro avvenne a Salgareda) ha chiesto il processo per il conducente della vettura, una Bmw 320, su cui viaggiavano i giovani.

Si tratta di Patrik Angeli, oggi 23enne, di Musile. Nei prossimi giorni il gip di Treviso fisserà la data dell'udienza preliminare, che dovrà stabilire se man-

dare a processo Angeli, chiamato a rispondere dell'ipotesi di reato di omicidio stradale, guida in stato di ebbrezza e lesioni a più persone. Quella sera di ottobre dello scorso anno, mancava poco alle 23, i cinque giovani (tutti amici e quasi coetanei, residenti tra Noventa, Musile e Meolo), stavano rientrando a casa, dopo aver trascorso la serata in una pizzeria di Piavon di Oderzo. Giunti all'altezza di via Pizzocchera, a Salgareda, la Bmw 320 con al volante Patrik Angeli è uscita di strada nell'affrontare una curva, finendo nel fossato laterale e ribaltandosi.

Per Minello purtroppo non ci fu nulla da fare. Altri tre giovani rimasero feriti, due venendo ricoverati in terapia intensiva. La Procura di Treviso aprì subito un fascicolo d'indagine e in questi mesi si è svolta una perizia tecnica, per ricostruire la dinamica dell'incidente. La famiglia di Nicolò Minello si è rivolta a Studio 3 A per essere assistita. Al termine delle indagini, il pubblico ministero Mara Giovanna De Donà, titolare del procedimento, ha formulato la richiesta di rinvio a giudizio. —

G.M.O.

JESOLO

Piazza Marina in festa inaugurato il presepe

JESOLO

Inaugurato ieri sera con il parroco don Alfredo Costa, parroco di piazza Trento, e il sindaco di Jesolo, Valerio Zoggia, il presepe di piazza Marina al lido di Jesolo. Un'idea del presidente del comitato della zona, Roberto Dal Cin, che ha fortemente voluto questa iniziativa per animare la piazza del lido ovest e creare un sentimento di comunità. La nati-



Il presepe di piazza Marina

vità è dedicata alle vittime del lavoro e raffigura la Sacra Famiglia e l'arrivo dei Re Magi. Ieri sera i residenti e titolari delle attività attorno a piazza Marina si sono riuniti per l'evento molto atteso dopo settimane di organizzazione ininterrotta che ha coinvolto davvero tante persone. «Siamo orgogliosi di continuare questa tradizione», dice il presidente Roberto Dal Cin, titolare della vineria Corte dei Baroni, «che ci permette di fare squadra e poterci ritrovare in piazza per pregare, riflettere e anche divertirci tutti assieme sperando di poter finalmente uscire dall'incubo che stiamo vivendo». —

G.C.A.

MUSILE

Artigianato in lutto è mancato Mirco Pedol

MUSILE

Artigianato in lutto, all'età di 52 anni è mancato Mirco Pedol. Era il titolare di una ditta di dipinture. Abitava a Musile insieme alla moglie Barbara e ai figli Vittoria e Leonardo. In passato la coppia aveva sopportato un gravissimo lutto, con la scomparsa in tenera età del primogenito Edoardo. Conosciuto per la sua semplicità e bontà d'animo, Mirco Pedol ha dedicato tutta la vita



Mirco Pedol, 52 anni

alla famiglia e al lavoro. Dopo essere stato occupato in alcune ditte di tinteggiature, aveva deciso di mettersi in proprio. Così nel 1998 ha fondato la Dipinture Pedol Mirco, ditta che si occupa di tinteggiature, decorazioni d'interni e lavori in cartongesso con sede in via Mincio a Musile. Lavorava non solo in abitazioni private, ma anche in attività commerciali, alberghi e altre strutture. A livello professionale era molto ricercato per il modo di lavorare scrupolo e meticoloso. Amava da sempre il mare. Circa un anno fa è emersa la malattia, che non gli ha lasciato scampo. I funerali saranno celebrati domani, giovedì 23, alle 14.30 nella chiesa di Musile. —

G.M.O.